



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA N. 4.5

Seduta del 20 dicembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione Progetto di Variante al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori- Comune di Civitacampomariano (CB).

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;

Visto il DPCM del 19 giugno 2019 di approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori (G.U. n. 194 del 20.08.2019).

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M. è stato necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, ha adottato, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, i progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico- rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori relativamente al territorio del comune Civitacampomariano (CB) centro abitato- vallone Mordale con decreto n. Decreto n. 304 del 01.06.2018

Tenuto conto che nel frattempo è divenuto operativo l'organo della Conferenza Operativa, di cui all'art.63, comma 9 del Dlgs 152/2006

Visto il DM n. 161 del 29/05/2019 di nomina della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visto il suddetto Decreto Segretariale n. 304 del 01.06.2018 di adozione del suddetto Progetto di Variante;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 17/12/2019, ha pertanto espresso parere favorevole in merito al procedimento suindicato.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 1) Di adottare il “Progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico [P.A.I.] relativamente al bacino interregionale del Fiume Trigno ed al bacino regionale del Fiume Biferno e Minori, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al territorio del comune Civitacampomariano (CB) centro abitato- vallone Mordale.

Art.2 – Il “Progetto di piano” di cui all’art.1 è costituito dai seguenti elaborati:

- P.A.I.-assetto di versante per il bacino regionale del fiume Biferno e Minori, adottato con DPCM 19/06/2019 (G.U. n.194 del 20/08/2019)
 - Stralcio della “Carta della Pericolosità da frana e da valanga” (scala 1:5.000)
 - Stralcio della “Carta della Rischio da frana e da valanga” (scala 1:5.000)
- Progetto di Variante al P.A.I.-assetto di versante per il bacino regionale del fiume Biferno e Minori, adottato con DPCM 19/06/2019 (G.U. n.194 del 20/08/2019)
 - Stralcio della “Carta della Pericolosità da frana e da valanga” (scala 1:5.000) contenente la modifica /aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità da frana.
 - Stralcio della “Carta della Rischio da frana e da valanga” (scala 1:5.000) contenente la modifica /aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità da frana.
- Relazione del sopralluogo effettuato in data 06.12.2017.

Art. 3 – Relativamente ai settori di territorio a pericolo e rischio da frana oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.1, al fine di un’azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 25, 26 e 27 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell’ambito del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino regionale del fiume Biferno e Minori, adottato con Delibera n.3 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale nella seduta del 23.05.2017, “assumono valore di *misure di salvaguardia*” fino all’approvazione della Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-assetto di versante medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 4 – In aggiunta alle aree a pericolosità da frana di cui all’art.1, ed in luogo di aree non perimetrate con il PAI-assetto di versante per il bacino regionale del fiume Biferno e Minori adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale n. 3 del 23.05.2017, è individuato un’ulteriore ambito territoriale, esteso all’intero centro abitato di Civitacampomariano ed aree limitrofe, *in cui il livello di pericolosità deve essere definito a seguito di studi e indagini a scala di dettaglio* e, pertanto, la realizzazione degli interventi consentiti dagli strumenti urbanistici è subordinata alla verifica e valutazione della compatibilità con l’assetto geologico-geotecnico-idrogeologico dell’area di intervento, mediante la redazione di uno specifico studio a scala di pendio di carattere geologico e geotecnico.

Art. 5) Tutta la documentazione prodotta per il “Progetto di Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per il comune di cui all’art.1 è depositata presso la sede dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale -viale Lincoln ex area Saint Gobain e consultabile sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it nella sezione “Piani stralcio e Varianti”

Art.6) Di avviare la procedura di consultazione e di presentazione di eventuali osservazioni da parte degli interessati secondo le disposizioni e le modalità di legge, per un periodo di 90 giorni a decorrere



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del progetto di variante oggetto della presente delibera, di cui all'art.1, sulla G.U.La consultazione avrà durata di 45 giorni, le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Art. 7) L'avviso del presente atto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della *Regione Molise*.

Roma, 20 dicembre 2019

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Dott. Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa geol. Vera Corbelli